

Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

RELAZIONE PROGRAMMATICA RELATIVA AL PIANO FINANZIARIO 2023

Direttore: Dott.ssa Andreina Contessa

Nel corso dell'annualità 2022 si è assistito a una completa ripresa delle attività conseguente all'evoluzione in continuo miglioramento della situazione pandemica. Nei mesi estivi l'affluenza al museo è stata buona arrivando e talvolta superando i numeri registrati nel periodo pre-pandemico del 2019. Il museo ha lavorato a pieno ritmo sia sui progetti scientifici che su quelli di restauro, riqualificazione, sia sulla comunicazione e rapporto col pubblico.

Tutti i progetti presentati per il PNRR sono stati accettati. Si tratta di progetti riguardanti quattro maxi-aree dedicate ai giardini storici, alla digitalizzazione, al miglioramento dell'efficienza energetica e all'accessibilità. Per quanto riguarda i fondi del PNRR relativi alla maxi-area PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE, COGNITIVE E SENSORIALI NEI MUSEI e nei luoghi della cultura pubblici e privati, è stato presentato per Miramare un bellissimo progetto che si intitola **“Sentieri parlanti. Accessibilità e comunicazione all'utenza tramite sistemi digitali, standardizzati, modulari e progressivamente implementabili”**. Un milione di euro delle risorse a valere sul PNRR è stato ottenuto per **“MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA”** (su un totale di 100.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU). A Miramare, dove le reti (acqua, energia elettrica, gas, rete dati) sono vecchie e

obsolete e hanno un reale bisogno di modernizzazione, serviranno appunto per il miglioramento dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici.

I fondi maggiori del Ministero della Cultura sono stati ottenuti proprio nella maxi-area dedicata ai PARCHI E GIARDINI STORICI. L'intervento si focalizza sul **restauro dell'antica strada carrozzabile del Parco**, definita sin dalle planimetrie iniziali, che porta ad un'area attualmente inaccessibile: un tracciato sinuoso che attraversa due gallerie in conci lapidei in stato precario di stabilità e copre un dislivello importante che si sviluppa tra il padiglione delle Scuderie e la parte sommitale del parco.

Nel corso del 2022 sono tuttavia emersi nuovi problemi che influenzeranno anche la programmazione del 2023 e che vale la pena sottolineare.

Riflessi delle congiunture geopolitiche internazionali in ambito energetico

Nel corso del corrente anno sono emersi nuovi **problemi nell'approvvigionamento dei materiali** di costruzione e nel **reperimento della manodopera specializzata** conseguenti al proliferare e al moltiplicarsi dei cantieri in città, grazie agli incentivi statali, contingenze queste che hanno ritardato la partenza e l'andamento di tutti i cantieri programmati nel 2022.

Il conseguente **rincaro nel settore edile**, amplificato **dall'incremento del prezzo del gas sui mercati europei e dalle tensioni geopolitiche internazionali** e in ambito energetico continuerà verosimilmente nei prossimi mesi.

La programmazione del 2023 deve tener conto di un possibile rincaro generale e di possibili problemi nella realizzazione dei tanti progetti programmati, per i quali si stanno concludendo le fasi propedeutiche in fase di conclusione nel corrente anno. Il programma deve quindi essere prudente e prevedere una situazione che potrà subire ulteriori momenti di crisi.

La pianificazione deve inoltre tener conto del problema più volte evidenziato della insufficienza della dotazione organica effettiva del Museo, che pesa sul bilancio e influisce sulla capacità di spesa.

Insufficienza della dotazione organica effettiva

Relativamente alla dotazione organica del Museo autonomo con la presente si confermano le preoccupanti carenze concernenti l'attività di accoglienza, fruizione e vigilanza: una unità di personale è stata collocata in pensione per raggiunti limiti di età nel mese di giugno 2022, mentre una unità sarà collocata in pensione dal 1 dicembre 2022. Delle 5 unità di Assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza vincitori del concorso pubblico indetto dal Ministero e assegnati allo scrivente Museo, solamente 4 unità hanno preso effettivamente servizio in quanto una vincitrice ha espresso la volontà di rinunciare.

Per quanto descritto, anche per l'anno 2022, la Direzione dovrà ricorrere a personale esterno di vigilanza con un notevole esborso di risorse gravante in maniera significativa sul bilancio dell'Ente.

Allo stato attuale, nessun profilo professionale risulta essere coperto dal corrispondente numero di unità previsto di diritto in dotazione organica se non quello di Funzionario Restauratore, di fatto mancante perché in assegnazione temporanea presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze dal giorno 06/05/2019, e quello di Funzionario per la Promozione e la Comunicazione, che si avvale del supporto di una figura professionale fornita da una società esterna e delle prestazioni occasionali di una lavoratrice autonoma.

Permane la grave carenza di personale amministrativo e tecnico appartenente alla seconda area. Su 18 complessive unità spettanti di diritto sono presenti in servizio solo 5 unità appartenenti al profilo professionale di assistente tecnico e di amministrativo gestionale; la sopramenzionata carenza rende ancor di più pressante la necessità di un altro funzionario amministrativo da affiancare all'unico presente. Per tutto quanto sopra rappresentato, la Direzione si è vista costretta a ricorrere, anche per l'anno 2022, a personale esterno reperito tramite agenzia interinale per continuare ad avere in servizio una unità specialista in affari legali al fine di garantire il coordinamento legale dell'ufficio e sono ancora in corso le procedure del bando Ales S.p.A., società in-house del Ministero, per avere in servizio una unità tecnica che supporti i funzionari architetti in tutto quello che riguarda la gestione dei cantieri dei lavori. Il Museo continua inoltre ad avvalersi di tre unità Ales che si occupano di bilancio, gare e contratti e una unità che ricopre il ruolo di segretaria di Direzione. E' probabile che si renda necessario rafforzare ulteriormente

la segreteria vista la richiesta di distacco a Gorizia avanzata da uno dei dipendenti, che possibilmente verrà accordata per motivi di salute.

A causa della mancanza di personale con competenze economico-contabili, dal mese di dicembre 2021 l'ufficio contabile è stato integrato con una unità di personale reperita attraverso agenzia di somministrazione anche in considerazione della collocazione in astensione per maternità dell'unità Ales presente; per mantenere gli standard di performance dell'ufficio contabile, anche nell'anno 2022, si è ricorso nuovamente ad una società cooperativa per avere una unità addetta ai pagamenti.

Carente anche il profilo tecnologico ed informatico, con nessuna unità di Area II a dare supporto alla figura di funzionario informatico in servizio nelle innumerevoli attività in cui è coinvolto, tese a garantire un adeguato livello di performance delle risorse hardware e software in dotazione in ufficio.

Gravissima anche la mancanza di personale addetto alla conservazione, viste le ingenti necessità conservative del Museo e la sopra richiamata assegnazione in distacco presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze dell'unica unità presente in dotazione, cui non si riesce a sopperire in maniera congrua attraverso l'impiego, per un solo giorno alla settimana, di un Funzionario restauratore per effetto della preziosa collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Da completare anche la rosa dei funzionari storico dell'arte: rispetto ai tre previsti in dotazione organica di cui al decreto 13/01/2021, sono presenti effettivamente in organico soltanto due unità, peraltro gravate anche da compiti concernenti mansioni che esulano dal profilo di appartenenza. Tale contingente risulta pertanto assolutamente non sufficiente al compimento di tutta le attività di studio e ricerca finalizzate all'accertamento, alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico del Complesso; tale carenza si è per di più aggravata in quanto nel corso dell'anno 2022 uno dei due funzionari in servizio è stato collocato in astensione per maternità. Per l'anno in corso è stato affidato l'incarico a due figure per assistenza alla catalogazione, a due figure esterne per i servizi di assistenza alla progettazione e realizzazione di esposizioni presso il Museo con funzioni di *assistant registrar*.

Allo stesso modo sarebbe da implementare anche la dotazione organica effettiva afferente il profilo di funzionario architetto, in quanto delle 4 unità presenti in decreto sono effettivamente in servizio solo 3 e gravate da una notevole mole di lavoro. Al

momento l'ufficio tecnico si avvale del supporto di una professionista con la quale il Museo ha stipulato un contratto di prestazione di lavoro autonomo occasionale. Anche il profilo di funzionario per le tecnologie è manchevole di una unità rispetto a quanto previsto in dotazione da decreto e l'unico presente, a decorrere dal 10/08/2022, svolge il 50% dell'orario lavorativo in distacco presso la Soprintendenza speciale Archeologia belle arti e paesaggio di Roma.

Infine, il funzionario bibliotecario che ha preso servizio a partire dal 30/12/2020 per effetto delle procedure interne relative al passaggio dall'ex area B all'ex posizione economica C1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 342, a decorrere dal 01/04/2022 gode di un provvedimento di distacco parziale per ricoprire il ruolo di direttore dell'Archivio di Stato di Lucca.

Attualmente, in servizio presso il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare sono presenti solamente 40 dipendenti sui 64 previsti dal Decreto Ministeriale del 13/01/2021, rep. 34 corrispondenti a circa il 62 % della dotazione organica teorica.

Valori cui si ispira la programmazione

Per quanto concerne la programmazione e lo sviluppo delle attività del museo la Direzione non può che confermare, specificandoli sempre più profondamente, gli elementi chiave, già considerati negli anni precedenti, quali **valori irrinunciabili**, espressione dell'identità e degli obiettivi valoriali del museo: **Accessibilità, Conoscenza, Connessione, Sostenibilità, Trasparenza**. Su questi valori si sono basati i progetti presentati per il PNRR, tutti accettati con successo.

Su questi obiettivi si basa la pianificazione delle numerose attività di **restauro, tutela e valorizzazione del patrimonio sia architettonico-artistico che vegetale, dei servizi, dello sviluppo delle attività di comunicazione e promozione** che la Direzione si propone di realizzare nel 2023, che includeranno l'ampliamento e il potenziamento dell'attività culturale e degli eventi correlati. Questi obiettivi rappresenteranno la guida alla quale la Direzione e lo staff scientifico, tecnico e amministrativo del museo dovranno riferirsi nell'individuazione delle diverse azioni da attivare per giungere alla loro realizzazione, così come nell'identificazione delle risorse necessarie per implementare tali azioni.

Accessibilità. Dal punto di vista dell'accessibilità la Direzione ha intrapreso in questi anni una politica di apertura di maggiori spazi visitabili e di rimozione degli ostacoli nei confronti di ogni forma di disabilità. Prosegue con successo l'iniziativa intrapresa nel 2021 di accedere al Parco attraverso delle navette con motocarrozze elettriche, acquisito ormai come strumento di miglioramento della fruizione pubblica del Parco a disposizione dell'utenza e di target diversi di visitatori. In relazione a un impegnativo progetto per il miglioramento dell'accessibilità/comunicazione del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare si sono avviati più progetti in contemporanea, implicanti il miglioramento della segnaletica nel Parco, con innovazioni sia dal punto di vista visivo/percettivo che da quello della smaterializzazione di testi e immagini per consentirne la fruizione digitale, e il miglioramento della connettività.

L'intervento globale consta di tre parti principali attivabili anche in parallelo e integrabili successivamente nei prossimi anni:

- miglioramento della connettività complessiva tramite strutturazione di rete in fibra ottica all'interno del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;
- geoposizionamento di punti di accessibilità e comunicazione nel Parco e nei singoli edifici del comprensorio, in modo da fornire sia aiuto agli ipovedenti che contenuti dematerializzati quando l'utente si trova nei pressi di un punto prefissato;
- sviluppo modulare di strumenti per l'accessibilità e la comunicazione. Un'app per *smartphone*, fruibile sia da Android che da iOS, che consenta di fruire degli ausili e dei contenuti dematerializzati di cui al punto precedente.

Presupposto di una progettazione efficace ed efficiente, soprattutto sul tema dell'accessibilità, è la redazione di un Peba (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche), per il quale si è ragionato in termini di co-progettazione, avviando un confronto progettuale con l'Università degli Studi di Trieste, che sta lavorando sul tema dell'accessibilità e studiando protocolli e codificazioni, in modo da creare strumenti che siano realmente efficaci. Sulla base di tali indicazioni sono in preparazione gli elaborati necessari al conferimento dell'incarico per lo studio del Peba del Museo (e del Parco), cosa che verrà fatta non appena sarà disponibile l'apposito finanziamento (che è stato chiesto, confermato, ma non ancora

arrivato). Si tratta del progetto che abbiamo chiamato "Sentieri parlanti" che si propone di integrare le opere strutturali e i servizi già attivati (ascensori riservati, vettori elettrici, etc) con un'infrastruttura non invasiva e pronta a fornire servizi immateriali a tutti i visitatori, e in particolare agli ipovedenti e, in uno stadio successivo, anche ai portatori di disabilità motorie. L'obiettivo di questo progetto - presentato per finanziamento PNRR- è di migliorare l'efficienza e l'efficacia di servizi rivolti all'accessibilità e alla comunicazione al fruitore e, per estensione, anche interni alle attività routinarie del Museo, tra cui:

- fornire, tramite app o web-app, fruibile da smartphone, dei servizi per la fruizione del Museo e di alcuni settori del Parco anche alle persone con disabilità di tipo visivo;
- ridurre al minimo, con lo stesso sistema, gli apparati didascalici a pannello o cartellone, per permettere una migliore e più veridica fruizione delle sale del Castello e del sistema florofaunistico del Parco;
- standardizzare i servizi di comunicazione, controllo, vendita e bigliettazione tra i vari enti che costituiscono il comprensorio di Miramare.

E' in via di conclusione la messa in sede della **nuova pannellistica del parco**, che integra informazioni storico-artistiche e botaniche e propone una percezione immediata e semplificata di way-finding. In questo percorso l'orientamento, che costituisce una componente critica affinché i visitatori si sentano a proprio agio nel camminare per il parco, è migliorato posizionando i cartelli in modo coerente lungo i percorsi, seguendo gli obiettivi delle strategie di way-finding: identificazione e navigazione, incoraggiamento alla visita, all'esplorazione, e all'apprezzamento, ampliamento della conoscenza su quel che il parco ha da offrire, miglioramento nella propria fiducia all'esplorazione, ampliamento della percezione della sicurezza nel parco.

Il museo sta inoltre progettando una integrazione da mettere in atto all'inizio del 2023 con **pannelli informativi tattili multilingue per il parco** che includano: una parte testuale (breve – ca. 600 caratteri per lingua) in italiano, inglese e braille; una mappa tattile semplificata in rilievo; eventualmente un contenuto audio-descrittivo scaricabile su *device* tramite QRcode.

Il progetto pilota include 4 pannelli iniziali: uno di carattere generale sul Parco, da posizionare all'ingresso del comprensorio, che consenta ai visitatori non vedenti di "visualizzare" attraverso la mappa tattile l'estensione del comprensorio, l'orografia del terreno (dalle parti alte al mare) e il posizionamento degli edifici notevoli; uno da posizionare nell'area del piazzale del Castello, che inquadri la dimora storica, il porticciolo e il molo con la sfinge, l'area esterna più prossima al castello; uno da collocare nell'area del *Parterre*, che consenta di illustrare la struttura di quella parte di giardino; uno da posizionare nell'area del Castelletto e delle Serre (antiche e nuove). Il progetto potrebbe essere successivamente ampliato ed esteso ad altre aree del Parco (nell'ambito dei 4 PNRR) e al **percorso museale interno al Castello**, per il quale è prevista la totale revisione dei supporti informativi – progetto programmato per il 2023.

Il comprensorio è uscito parzialmente da una situazione di seria difficoltà nella connessione alle reti di comunicazione digitale, essendo riuscito a migliorare la potenza e la qualità della connessione nel castello, che passerà presto alla banda larga. Resta il problema con le comunicazioni on air via 4G nel parco, limitate dall'orografia del sito e dai disturbi dati dalle compagnie telefoniche slovene e croate che, invece, hanno un forte segnale dato dalla mancanza totale di ostacoli sul mare.

Conoscenza. Nel corso del 2022 sono stati portati avanti diversi progetti di studio, conoscenza e restauro che hanno reso possibile l'ampliamento degli orizzonti scientifici, così come l'implementazione degli spazi fruibili all'interno del comprensorio. Questo miglioramento concerne sia la Collezione e il Castello, sia quel che riguarda il Parco, con i suoi edifici, arredi, componenti arboree e vegetali. Molti di questi progetti prevedono un risvolto continuativo futuro programmato per il 2023 e gli anni seguenti.

.1. Il lavoro di **catalogazione** effettuato quest'anno, così come le diverse **campagne di fotografia** della collezione, di cui è prevista la continuazione nel 2023 permetterà di accedere liberamente alla collezione da parte di tutto il pubblico attraverso un catalogo digitale on-line aperto sul nuovo portale www.comwork.eu nel 2022, sul quale stiamo lavorando per accumulare materiale aggiornato, corretto e

corredato da attuali fotografie in colore. Quando questo materiale acquisirà una certa consistenza verrà aperto al pubblico.

.2. L'approfondimento della conoscenza della quadreria si è espressa nella piccola ma preziosa mostra **Dagli Uffizi a Miramare**. *La Madonna delle Rose di Tiziano e le Collezioni degli Asburgo tra Firenze e Vienna*, 17 marzo – 19 giugno. L'esposizione del dipinto di Tiziano Vecellio *Madonna delle rose*, incentrata sul prestigioso prestito, è stata organizzata in collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, e ha previsto un approfondimento sul collezionismo degli Asburgo. Questa mostra ha fatto emergere alcune problematiche conservative della quadreria. All'interno del percorso espositivo, che narrava storie di doni, scambi e peregrinazioni di opere d'arte all'epoca degli Asburgo, è stato esposto anche il dipinto **“Ritratto dell'Imperatore Francesco I”** (1856 ca. di Joseph Kis, Eisenstadt 1833 - Vienna 1900), che costituisce uno dei venti grandi dipinti su tela originariamente conservati nella Sala del Trono del Castello.

A seguito dello spostamento dell'opera dalla sua sede originaria e dopo un attento esame sullo suo stato conservativo, la Direzione e gli storici dell'arte del Museo hanno concordato sulla necessità di un **intervento manutentivo**, che è stato realizzato, sotto forma **di restauro live**. I visitatori del Museo, infatti, hanno avuto la possibilità di assistere dal vivo alle operazioni di manutenzione e restauro effettuate sull'opera da parte di professionisti specializzati, a disposizione anche per rispondere ad eventuali dubbi e curiosità. Un modo per avvicinare il pubblico alle attività che normalmente si svolgono “dietro le quinte” di un Museo, e per sensibilizzarlo sul tema importante del “prendersi cura” del nostro patrimonio culturale. **È interesse della Direzione del Museo proseguire e completare l'opera di manutenzione e restauro sugli altri 19 dipinti** che costituiscono la serie, possibilmente anche con la formula del *Restauro Live*. Gli interventi saranno promossi, grazie ad una serie di contenuti dedicati (approfondimenti, foto e video), sul sito web e sui social media del Museo; si prevede di dare anche adeguata visibilità mediatica, a livello locale e nazionale, tramite comunicati stampa, newsletter, pubblicità e interviste. È stata presentata domanda di sostegno economico modulare al progetto alla Fondazione CRTrieste.

.3. In parallelo al rifacimento delle cucine storiche (di cui è in corso un complesso restauro delle facciate) e in previsione dell'esposizione che verrà albergata negli spazi restaurati si è provveduto al lavoro di riordino e studio della collezione di **suppellettili da tavola e da cucina della casa ducale d'Aosta Savoia**, il nucleo di

oggetti che il duca d'Aosta e la sua famiglia usavano per apparecchiare le tavole per loro e per il loro ospiti, inseribile in un arco cronologico che oscilla tra la fine degli anni Venti e la prima metà degli anni Trenta. Dal mese di febbraio al mese di giugno è stata condotta da uno storico dell'arte a contratto un'attività di riordino e catalogazione del fondo che ha incluso la schedatura di **1.163 oggetti**. Le schede di catalogo sono state compilate inserendo i dati all'interno del portale www.comwork.eu secondo gli standard indicati dall'ICCD. I **1.163 oggetti** sono stati raggruppati in 28 schede, 16 di Oggetti d'Arte (OA) e 12 di Beni Demoetnoantropologici materiali (FK). A ogni scheda è stato attribuito un numero di inventario provvisorio (in un secondo momento si provvederà all'assegnazione di un numero definitivo). Per ogni scheda è stato indicato, ove possibile: il titolo, la datazione, l'autore o l'ambito culturale, la materia e la tecnica, le misure, le iscrizioni, l'acquisizione, la conservazione e alcune notazioni relative alla storia della ditta che ha realizzato il pezzo. A breve verranno definiti i criteri e i principi della progettazione di un allestimento per la futura **esposizione permanente di cristalli e porcellane dei duchi d'Aosta nelle cucine storiche del Museo prevista per la primavera del 2023**. Verranno inoltre predisposti i contenuti per il materiale esplicativo e la stesura di testi per un'eventuale guida.

.4. Un altro approfondimento ha riguardato una delle componenti mai studiate della collezione, vale a dire la sua biblioteca. L'approfondimento sui libri legati alla botanica e ai giardini è sfociata nella pubblicazione di una monografia pubblicata da Silvana Editoriale e nella mostra in corso **ARS BOTANICA. Giardini di carta/Paper Gardens**. Il testo della monografia, a cura del Direttore Andreina Contessa, è corredato da un ottimo e ricco apparato di immagini, dall'indice tematico dei libri della Biblioteca e dalle schede ragionate di Daniela Crasso, *Registrar* della Biblioteca, su una scelta di libri dedicati. La mostra apre una finestra sulla biblioteca di Miramare e il suo scrigno di libri mai rivelati riguardanti la botanica, i fiori, le piante, i giardini. Questi libri svelano gli interessi e le conoscenze di chi ha concepito il giardino del Castello nella sua più intima ispirazione. Conoscere i libri che furono letti e studiati da chi ha creato questo giardino ci fa comprendere il *Genius loci* di Miramare, la sua anima botanica informata da viaggi di scoperta ed esplorazione, la sua nozione estetica. La biblioteca è un giardino su carta che rivela i fondamenti del giardino vivente e invita il visitatore a scoprire come il giardino vivente si rispecchia nei suoi libri e come l'ars botanica si riflette negli arredi del castello. La

mostra curata da Andreina Contessa, direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare espone una scelta degli **oltre cento libri dedicati** ai temi della botanica e dei giardini presenti nella Biblioteca di Miramare e mai esposti prima, una serie di **oggetti inediti** dalla collezione del museo, un **pregevole quadro fiammingo proveniente dai Musei Reali di Torino** e alcuni **reperiti storici provenienti dai Civici Musei di Trieste**. Fanno da corredo alla mostra oltre **2000 bellissime immagini di fiori e piante** create nell'Ottocento e disegnate dai maggiori illustratori botanici dell'epoca.

Il lavoro di ricerca proseguirà nel 2023 sulle **mappe, sui libri di viaggio, di geografia e di scienza**, al fine di approfondire il bagaglio di conoscenze del contesto culturale europeo cui facevano riferimento i proprietari del castello e predisporre un valido accompagnamento alla prevista mostra *Il veliero della Conoscenza*, sul viaggio della fregata Novara (1857-59), assunta come paradigma del viaggio a scopo scientifico.

.5. Contestualmente verrà approfondito lo studio della collezione di antiche fotografie del tutto **inedite delle collezioni del Museo**. L'attività di ricerca e catalogazione ha portato alla luce fotografie di autori tra i più famosi della seconda metà dell'Ottocento. Il progetto prevede la catalogazione di altri 540 reperiti fotografici che verrà proseguito nel 2023, in vista di una esposizione e divulgazione al pubblico.

.6. Verrà inoltre proseguito e approfondito lo studio delle cineserie, della collezione di stipi e altri oggetti di origine o di fattura orientale al fine di produrre una rinnovata esposizione del **Salottino Orientale** nel quale è in corso il restauro dei serramenti ed è previsto il **re-styling dell'illuminazione**, che sarà a led e mirata sugli oggetti da valorizzare.

.7. Continueranno le **iniziative di pubblicazione e divulgazione**, con la produzione di una nuova guida del sito, che verrà tradotta in Inglese e Tedesco nel corso del 2023. Verrà inoltre pubblicata una **monografia sul parco** e, possibilmente anche gli atti del **Convegno sui Musei Verdi**.

.8. Gli interventi sopra descritti si inseriscono nel processo di **rinnovamento del racconto museale** e dei **percorsi di visita** al Castello e al Parco, che proseguiranno nel 2023 con nuovi progetti. Dopo il rinnovo della segnaletica nelle zone verdi realizzato nel corrente anno, si provvederà al rinnovo della **pannellistica interna al**

castello. Verranno terminati i lavori di riqualificazione del Castelletto, attualmente in via di conclusione.

.9. La conoscenza del museo passa anche attraverso lo studio della documentazione sul sito (mappe fotografie, ricerca d'archivio), e una serie di rilievi e analisi propedeutiche ai lavori di restauro e riqualificazione progettati e previsti. Oltre alla rete topografica del parco con ortofoto, sono stati effettuati i rilievi topografici del Castello, del Castelletto, del Bagno Ducale, dei padiglioni del parco, delle Serre antiche, del Parterre superiore e inferiore, dell'area adiacente al Lago dei cigni, dell'area retrostante le Scuderie, del parterre di casa Radonetz e di casa Jelinek, dell'ex deposito ramaglie. Sono stati inoltre compiuti un rilievo di dettaglio dei serramenti del Castello, un rilievo laser scanner e topografico della strada carrozzabile del parco e dell'area del parterre del Castelletto, un rilievo con fotopiano della Cappella di San Canciano, e indagini propedeutiche per verifiche antisismica in tutti i padiglioni del parco (in corso di esecuzione).

.10. Nel 2023 sarà finalmente possibile ricominciare ad organizzare grandi mostre presso le **Scuderie**, sperabilmente con il sostegno del nuovo concessionario che dovrebbe essere individuato tramite gara condotta da Consip nel corso dell'anno 2023. Si proseguirà a produrre **mostre su inediti delle collezioni del Museo**. L'attività di ricerca e catalogazione ha portato alla luce fotografie di autori tra i più famosi della seconda metà dell'Ottocento, tra cui Leroy (foto di soggetto messicano), Le Gray (marine), Sacchi (ponti e ferrovie), Angerer (Bucarest e Romania), Lotze (ingegneria civile), Bisson (paesaggi montani) e molti altri. Questi materiali, di assoluto valore in ambito fotografico e artistico, meritano sicuramente di essere esposti; la diversa tematica dei soggetti consente di ragionare su percorsi narrativi specialistici (chiedendo solo qualche prestito integrativo di materiali molto mirato) o più generici, puntando sull'elevata qualità e valore storico delle foto. La collezione potrebbe essere esibita in una mostra focus on sulla fotografia ottocentesca.

Tra le mostre incentrate sulla collezione si prevede di aprire la più volte rinviata mostra **Il veliero della conoscenza**, incentrata sul viaggio della fregata Novara, nel 1857-59, assunta come paradigma del viaggio a scopo scientifico. Si tratta di una interessante testimonianza della necessità umana di esplorare nuovi orizzonti fisici e di conoscenza, e di come si sviluppa nel passato e nel futuro. Il tema offre altri numerosi spunti di approfondimento. Il diario della spedizione, edito nel 1861, offre

un resoconto dettagliato e a tratti avvincente delle vicende accadute durante il viaggio e dei luoghi visitati; seguono poi i volumi in cui furono resi pubblici gli studi effettuati a bordo e al rientro, che spaziavano in diversi campi: medicina, astronomia, botanica, zoologia, geografia, economia e statistica, antropologia. Grazie alla collaborazione con istituzioni museali italiane e internazionali, si intende inoltre esporre un nutrito nucleo di reperti della spedizione, strumentazione scientifica e nautica d'epoca, utile a illustrare come venivano condotte le ricerche e raccolti i campioni, e una selezione delle opere del pittore di bordo Selleny, in originale o in riproduzione. La collaborazione con l'Università di Trieste consente di presentare un approfondimento multimediale e interattivo sulla spazialità della fregata e sulla rotta seguita.

Proprio per gli spazi delle Scuderie, sono state proposte dalla Ares srl di Torino due possibili esposizioni di grandi fotografi del XX secolo, che non comportano investimento economico da parte dell'Ente.

Connessione / Comunicazione / Promozione. Nel corso delle precedenti annualità sono state avviate una serie di azioni volte al miglioramento del sistema di informazione e comunicazione del Museo, per la più ampia ed estesa promozione dell'Istituto e del suo patrimonio culturale. Nell'ottica di migliorare e ampliare la fruizione del comprensorio, è da segnalare come nel 2022 nel Castello e nel Parco si siano svolti importanti incontri e numerosi spettacoli teatrali e musicali, che hanno portato nel sito numerosissime persone, anche in orari diversi da quelli normali di visita.

Nel corso del 2022 si è provveduto alla produzione di nuove brochures e numerosi video relativi a Castello e Parco, alle collezioni, ai restauri e alle nuove esposizioni, di cui uno in collaborazione con l'Istituto di cultura di Berlino. Si segnala inoltre l'avvio della realizzazione del un piano editoriale con l'uscita del **catalogo della mostra sulla Madonna delle Rose di Tiziano** e la **monografia Ars Botanica**. Si sta lavorando per una nuova serie di pubblicazioni a stampa aggiornate sul museo che continuerà nel 2023, che includerà una monografia sul parco, due guide per i visitatori (Castello e Parco), due nuove brochures.

E' in corso di elaborazione un **implementato piano di comunicazione** che prevede anche la partecipazione in presenza a eventi che si possano svolgere anche

all'interno. Tra questi la programmazione di una serie di "Grandi incontri", dopo il grande successo riscosso dall'organizzazione del primo **Convegno Internazionale sui musei verdi** che sarebbe opportuno far diventare un incontro fisso annuale nel periodo autunnale e di cui si vorrebbero pubblicare gli atti. Quest'anno il titolo del Convegno internazionale e interdisciplinare era: **GREEN MUSEUMS, SUSTAINABLE BEAUTY. Conservation, knowledge and management of a historical garden in the age of sustainability**. E' in corso di riflessione la scelta del prossimo tema e della rete dei partecipanti.

Di non minore importanza è stato il rilancio della comunicazione digitale tramite sito web, social media (*Facebook, Instagram, Twitter*) e newsletter, impegno che si intende proseguire e ampliare nel corso dell'anno 2023, con l'implementazione e l'aggiornamento costante dei contenuti dei singoli canali.

Nel 2022 era prevista una revisione e un aggiornamento del sito web istituzionale del Museo nell'ottica di migliorarne la fruibilità, l'accessibilità, la completezza nei contenuti: Di fatto si è reso necessario un **rifacimento completo del sito web**, processo che è in fase di completamento e verrà inaugurato a breve. Vanno previste anche spese per manutenzione e aggiornamento del sito web e supporto alla programmazione dei canali social, ai fini di assicurare la corretta manutenzione e il periodico aggiornamento del sito web del Museo, e per garantire un supporto alle attività di programmazione social, si prevede di affidare uno o più incarichi professionali.

È prevista anche una ridefinizione della strategia di comunicazione tramite social, con la definizione di un piano marketing ed editoriale coordinato che promuova un maggiore coinvolgimento del pubblico e un ampliamento della comunità virtuale del Museo. Si prevede di raggiungere tali obiettivi sia tramite risorse interne all'ufficio, sia tramite l'affidamento di appositi incarichi esterni di pubblicità e di comunicazione mediatica multicanale. Si continua con la pianificazione di newsletter bilingue (in italiano e in inglese), sempre nell'ottica di aumentare l'audience del Museo, anche a livello internazionale. Si sta provvedendo al reclutamento di un **Supporto Ales per l'Ufficio promozione e comunicazione**, che possa dare continuità negli anni su un tema importante come la comunicazione e la promozione, garantire il giusto risalto e promuovere in modo efficace la conoscenza delle iniziative e dei progetti culturali curati dal Museo (es. esposizioni, eventi, ma anche restauri e progetti). Sarà necessario anche un supporto per spese

di traduzione e interpretariato e di spese per stampa e progettazione grafica. Nell'ambito delle iniziative istituzionali promosse dalla Direzione (mostre, convegni, eventi e manifestazioni culturali) sarà necessario prevedere affidamenti professionali per servizi di progettazione grafica, stampa, traduzione e interpretariato.

Si prevede di continuare nell'ambito della programmazione culturale 2023 e ai sensi dell'accordo quadro di collaborazione in essere con il Teatro stabile Il Rossetti del FVG, la collaborazione per la realizzazione di spettacoli di prosa nel Parco di Miramare, durante la stagione estiva.

Sono previste anche spese per il **miglioramento dell'accessibilità cognitiva**. È intenzione del Museo potenziare gli investimenti finalizzati all'abbattimento delle barriere sensoriali e cognitive, in particolare a favore del pubblico con disabilità visiva e/o cognitiva. Nel corso del 2023 si prevede quindi di affidare uno o più incarichi per la progettazione e la realizzazione di supporti tattili multilingue (in Italiano, Inglese e Braille) con mappe in rilievo e/o stampe 3D, e contenuti audiodescrittivi e/o testuali ad alta leggibilità. Iniziative queste che favoriscono l'autonomia di visita da parte delle persone affette da queste forme di disabilità e che consentono di ampliare e migliorare le condizioni di fruizione del sito museale in ottica inclusiva, al più ampio pubblico possibile.

Sostenibilità. Con il convegno internazionale **MUSEI VERDI, LA BELLEZZA SOSTENIBILE** Miramare si è posto come luogo di incontro e riferimento scientifico e operativo per le altre aree verdi storiche nell'utilizzo di pratiche sostenibili ed ecosostenibili. Oggi più che mai una riflessione sulla complessità della gestione, conservazione, del restauro, della valorizzazione dei Musei verdi è necessaria, riflessione che è indispensabile considerare tenendo conto dei valori della sostenibilità, dell'ecologia e del rispetto della biodiversità. Nel convegno sono stati presentati i primi risultati del processo di restauro ancora in corso nel parco di Miramare, che è stato progettato affrontando una delle questioni più critiche dei nostri giorni, quella di fondere valori storici e di conservazione con un approccio sostenibile in un luogo museale che accoglie ogni giorno una grande quantità di visitatori. La scelta delle fioriture, per esempio, è ricaduta su specie perenni e

annuali che presentassero una bassa richiesta idrica e sono state selezionate varietà da fiore di varia provenienza esotica in particolare sudamericana.

Il progetto legato alla sostenibilità, ampiamente svolto in questi anni nel parco a livello di scelta di specie, di impianto di irrigazione, di riutilizzo delle scorie arboree, si inserisce in una visione complessiva di miglioramento della sostenibilità ambientale del Museo. Negli ultimi anni sono stati avviati rilievi e monitoraggi, eseguiti lavori con carattere di urgenza, redatti progetti per il miglioramento di singole parti degli impianti. Allo stato attuale sono stati studiati e in parte finanziati alcuni interventi (adeguamento impianti elettrici del Castello; adeguamento impianti meccanici del Castello; revisione dell'impianto esistente ed implementazione dell'illuminazione del parco).

Il museo sta progettando un adeguamento e messa a sistema dei sotto-servizi a rete (acqua, energia elettrica, gas, rete dati) del comprensorio finalizzato al miglioramento dell'efficienza e risparmio energetico. Il progetto per cui si sono richiesti e ottenuti fondi del PNRR, pertanto, è frutto di un percorso di studio ed è finalizzato a rendere il comprensorio di Miramare energeticamente efficiente, consentendo così risparmi a livello economico per l'amministrazione con, al contempo, ricadute positive a livello ecologico e di miglioramento dell'impatto paesaggistico.

Vanno iscritti in quest'ottica sostenibile anche il passaggio **all'illuminazione Led** in tutto il comprensorio, e il restauro **in corso negli ultimi anni di tutti gli infissi** che include la progettazione di cortine isolanti, al fine di assicurare una maggiore difesa sia dal caldo che dal freddo, evitando infiltrazioni di acqua piovana nei periodi di forti piogge.

In questo articolato processo, si sono messe a sistema le informazioni relative alla conoscenza dei luoghi in modo da migliorare il processo gestionale del comprensorio, con una attenzione particolare alle operazioni di **manutenzione programmata del patrimonio vegetale** ma anche delle reti impiantistiche, in particolare quella idrica.

Il percorso effettuato in questi anni ha permesso di passare gradualmente da una logica emergenziale a una di gestione e valorizzazione, che però necessita di essere ulteriormente inquadrata in uno strumento sistematico di programmazione generale con una visione a medio-lungo termine dell'intero comprensorio di

Miramare.

Trasparenza. Gli adempimenti anticorruzione verranno portati avanti e perfezionati, secondo quanto messo in atto negli anni precedenti, concentrandosi sulla sfera della trasparenza, provvedendo agli adempimenti di pubblicazione stabiliti nella griglia definita dall'ANAC allegata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 (contratti, bilancio, etc).

Relativamente alle misure di controllo, all'interno dell'Ufficio, per ogni procedimento, si continuerà con la duplice valutazione dell'istruttoria da parte del dirigente e del funzionario, in modo tale da arrivare ad un provvedimento finale il più possibile condiviso, oltre a prevedere periodicamente riunioni tra la Direzione e il personale al fine condividere le varie fasi di ogni procedimento tra tutti i funzionari presenti nell'ufficio.

Relativamente alle misure specifiche di semplificazione ed informatizzazione adottate dall'ufficio – nella speranza che il servizio potrà essere reso in presenza per il 2023 - si implementerà l'utilizzo del sistema di gestione documentale GIADA e la creazione di una rete condivisa accessibile da remoto da parte di tutti i dipendenti hanno permesso di raggiungere una condivisione e scambio di documentazione tra gli uffici in tempo reale e consentito una organizzazione del lavoro, anche in modalità agile. L'utilizzo del gestionale consente inoltre un monitoraggio delle attività dell'Ufficio e un buon livello di tracciabilità delle fasi fondamentali dei processi dell'amministrazione consentendo anche l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase oltre che una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Per quanto riguarda l'area cd. a rischio dei contratti pubblici, le misure adottate si concentreranno sulla formazione del personale per favorirne la crescita professionale e per impedire il consolidarsi di ruoli infungibili che possono favorire posizioni dominanti e di privilegio.

Si proseguirà il percorso di formazione e di sensibilizzazione di tutto il personale sulle tematiche dell'anticorruzione attraverso la fruizione completa di corsi sulle diverse competenze.

Si continuerà ad inviare attraverso il portale del MiC “Monitoraggio PTPCT” la relazione semestrale sugli adempimenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati e sopra ricordati.

Gli adempimenti anticorruzione si concentreranno prevalentemente nella sfera della trasparenza, provvedendo agli adempimenti di pubblicazione stabiliti nella griglia adempimenti definita dall'ANAC allegata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 (contratti, bilancio, etc).

INTERVENTI SUL PATRIMONIO

In un quadro di coerenza strategica complessiva, nel prosieguo delle iniziative intraprese negli anni precedenti sono state pertanto individuate quattro principali direttrici di azione, ciascuna delle quali verrà declinata in sotto-obiettivi operativi, collocati temporalmente nel periodo 2023 e messi in relazione con i **Valori del Museo** elencati sopra (Accessibilità, Conoscenza, Connessione, Sostenibilità, Trasparenza).

Gli **interventi sul patrimonio** prevedono una serie di interventi così organizzati secondo le sottoesposte iniziative.

Arte e architetture

Castello

- **Cucine storiche.** Attualmente è in corso il cantiere per il restauro delle facciate (15/01/2023); da gennaio a marzo si prevede l'apertura del cantiere per i restauri edili interni e dell'impianto elettrico; ad aprile: termine dei lavori all'interno e realizzazione dell'allestimento interno cucine storiche, con deposito-esposizione permanente dei servizi di porcellane e cristalleria dei duchi d'Aosta ed eventualmente esposizione pilota di beni dalla collezione Garzolini, in collaborazione con la DRM e la SABAP.

- Si continua con la configurazione del progetto di adeguamento delle vie d'esodo e degli impianti ai fini dell'ottenimento del CPI lavorando alla progettazione del **Cavedio** (fondi vincolati ex DM 196/2021 che altro non è il decreto di rimodulazione dei fondi DM 467/2018).

- **Serramenti.** Completamento restauri di tutti i serramenti, in corso dal 2021, includendo anche i locali al piano seminterrato (cucine, Matrosenhaus).
 - Implementazione del riordino e della riqualificazione dei **depositi**.
 - Revisione della **segnaletica interna** del museo con l'obiettivo di aggiornarne i contenuti, migliorarne la leggibilità e aggiungere livelli di approfondimento;
 - Dopo il **rinnovo dell'illuminazione** per la Sala della Rosa dei Venti, terminata nel settembre 2022, si passerà al rinnovo del Salottino Orientale.
 - Riordino, studio, restauro ed esposizione della collezione di **fotografie antiche** del museo, di cui è stata recentemente messa in luce la presenza di alcuni pezzi di grande interesse e valore, nonché portato a nuove conoscenze sull'origine e la storia delle vedute messicane collezionate da Massimiliano. Si continuerà con il restauro della collezione fotografica iniziato nel 2022, e sulle campagne di fotografia/scansione della collezione.
- Con i fondi vincolati L. 190/2014 verrà realizzata la **messa in sicurezza e restauro delle formelle fittili della balconata e scalinata**.

Parco

Restauri strutturali e interventi sul verde. Il percorso di riqualificazione complessiva del comprensorio, intrapreso a partire dalla gestione come ente autonomo negli anni 2017-18, si è articolato a partire dalla messa in sicurezza di alcune emergenze (consolidamenti, potature, etc.), dalla definizione di un percorso conoscitivo (rilievo a scala paesistica, rilievi architettonici dei manufatti, monitoraggi sul patrimonio vegetale etc.) e dall'avvio di numerosi cantieri.

Si è posta attenzione al patrimonio costruito, con interventi quali il restauro del Bagno Ducale (gennaio-luglio 2021), il restauro del Castelletto (dicembre 2020-in corso) e il progetto di ri-funzionalizzazione delle Serre Storiche (in itinere). In tale quadro si collocano anche le operazioni di restauro e riconfigurazione di alcune aree verdi quali, ad esempio: il recupero dell'area a monte del Viale dei Lecci (gennaio-aprile 2019); l'intervento di pulizia e riconfigurazione dei pastini di Massimiliano (gennaio-aprile 2020); il restauro botanico del parterre superiore (primavera 2020); la riconfigurazione dell'area delle Serre Nuove con inserimento di *citrus* di varietà antiche (estate 2020); il restauro botanico del Sentiero delle Camelie (autunno 2020); la riconfigurazione area adiacente al Lago dei Cigni (primavera 2021); il restauro botanico del parterre inferiore (primavera-estate 2021); la

conclusione della progettazione delle Serre Nuove (2022); il progetto di restauro e riqualificazione delle Serre Antiche (2022); studi e rilievi propedeutici al restauro della Cappella di San Canciano (in corso 2022).

Nel parco altre attività sono in corso o in programma per il prossimo futuro che si articolano su interventi diversi. Tra questi l'area del **Parterre del Castelletto**, in cui è in via di conclusione il restauro dell'edificio omonimo, e nel 2023 verranno avviati lavori di valorizzazione delle **Serre Antiche** di cui è stata terminata la progettazione; contestualmente verrà predisposta la riconfigurazione del parterre intorno a cui si sviluppano gli edifici citati, con ridefinizione della parte botanica e impiantistica.

E' in corso di preparazione la gara per il progetto definitivo, validato recentemente, del nuovo spazio che sarà allestito presso le **Serre nuove** e dedicato alla **didattica per bambini e ragazzi**. Grazie a un progetto flessibile e modulare, potrà essere usato anche per conferenze ed esposizioni temporanee.

Il progetto prevede un'aula didattica con ben 35 posti a sedere, un ingegnoso sistema di pannelli a parete che possono diventare tavoli oppure, richiusi, possono essere utilizzati come spazi espositivi per mostre temporanee. La sala può inoltre diventare uno spazio completamente fruibile nella sua ampiezza per conferenze o assemblee. La caratteristica principale del progetto, con un allestimento accogliente e funzionale, infatti, è la massima flessibilità. Le superfici sono costruite in materiali naturali con elevati standard di sicurezza. A essere attrezzato per attività all'aperto saranno pure gli spazi esterni alle serre nuove prospicienti l'Orangerie. Oltre alle pareti con pannelli esplicativi, è previsto l'acquisto di tavoli da giardinaggio anche questi all'occorrenza trasformabili in tavoli da lavoro per i bambini che parteciperanno alle attività.

Finalmente si concretizza il progetto di realizzare uno spazio tutto dedicato ai bambini e ai ragazzi che ne potranno fruire per scoprire molte curiosità legate al Parco e alla storia del suo fondatore, uno spazio inclusivo e aperto a tutti. Il progetto si realizza grazie a un'importante produzione cinematografica targata Netflix che ha scelto Miramare per girare alcune scene di un nuovo film, riprese che hanno comportato qualche giorno di chiusura e di mancanza del nostro amato pubblico. In cambio, un ritorno d'immagine garantito per Miramare e un corrispettivo economico notevole che ci consente di finalizzare questo progetto ambizioso e fruibile per sempre dai visitatori (€ 162.000 IVA compresa). Fine lavori e completamento impianti e finiture per la primavera del 2023.

Padiglioni architettonici nel parco (ex casette dei giardinieri). Sul capitolo dei fondi per la vulnerabilità sismica.

Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il processo relativo al miglioramento della vulnerabilità sismica degli immobili del comprensorio di Miramare, per cui vi era stato stanziato un apposito finanziamento ministeriale. Sono state avviate le procedure in merito alle verifiche di vulnerabilità per tutti gli edifici presenti nel Parco, attraverso il conferimento di incarico a professionista specializzato. Inoltre, è stata fatta anche la progettazione ed è stata avviata la realizzazione delle opere di miglioramento per quanto concerne un primo edificio, ovvero il Castelletto per cui è anche in corso un restauro complessivo.

Sulla base delle risultanze delle verifiche per gli altri edifici, si procederà poi con il conferimento di incarichi relativi alla progettazione. Nel corso del 2023 verranno pertanto finalizzate le attività di studio e progettazione degli edifici storici presenti nel parco (le cosiddette "casette", ovvero Chalet svizzero, Casa Schweitzer, Casa Daneu, Casa Spezzigu, Casa Radonez, Casa Ziak, Casa Jelinek). Inoltre, verranno avviati i lavori su due edifici, ovvero Casa Jelinek (in considerazione del fatto che è quella che, causa lo stato di non utilizzo, versa in condizioni di conservazione critiche per quanto concerne coperture e orizzontamenti) e lo Chalet Svizzero (che, anch'esso inutilizzato da tempo come alloggio, pur meglio conservato presenta comunque alcune criticità ed è tra gli edifici più in vista del parco, in considerazione della sua prossimità al lago dei cigni).

- Implementazione degli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei **percorsi pedonali** del comparto prevedendo operazioni **di restauro e riconfigurazione di scale e rampe esistenti con la posa di parapetti metallici**.

Con i fondi vincolati L. 190/2014 verranno realizzati diversi progetti:

Progetto di restauro della Cappella di San Canciano

Con la quota finanziata quest'anno si provvederà a restaurare il grande crocifisso ligneo (in partenza per il laboratorio della restauratrice il 7 ottobre pv) e si completeranno entro il 31 dicembre i lavori per il restauro della copertura e per la messa in sicurezza delle murature. Il lavoro previsto per il 2023 ci si concentrerà sul

restauro delle murature d'ambito esterno/interno e sugli intonaci dell'interno della cappella.

Seguirà il restauro delle parti metalliche, la catalogazione con ricollocazione e restauro dei beni mobili lapidei ora collocati entro il recinto della cappella e infine la sistemazione dell'intorno.

Progetto di consolidamento del colonnato/pendio a monte del piazzale

Progettazione strutturale affidata. In affidamento il coordinamento per la sicurezza anche a causa del livello alto di difficoltà oggettiva ed operativa. Il cantiere, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, verrà cantierizzato a partire dall'inverno 2022 per completarsi entro il primo semestre 2023.

Sui Fondi 'Grandi progetti beni culturali' D.M. 29/09/2017" verranno realizzati diversi progetti:

Progetto di riqualificazione del parterre Castelletto

Progettazione in itinere da completare entro fine novembre. L'inizio lavori è prospettato per 2023 non appena i cantieri di Serre antiche e Castelletto lo permetteranno.

Progetto di riconfigurazione delle pavimentazioni della parte alta del parco in vista del miglioramento dell'accessibilità

E' in corso di affidamento la progettazione esecutiva, seguirà la gara per affidamento lavori; cantierizzazione stimata a partire da febbraio 2023 fino ad aprile-maggio 2023.

Si tratta di un progetto pilota in cui testare una pavimentazione drenante a componente naturale (inerti e legante) che, unitamente alla messa in sicurezza di rampe e scalinate con il rifacimento di gradini e posa di parapetti, permetta di acquisire una maggiore sicurezza nella percorrenza degli spazi. In tal modo si potrà aumentare il livello di raggiungibilità di quest'area del parco di alto valore naturalistico e paesaggistico.

Prima tranche dei lavori sulle **alberature** a seguito dei problemi evidenziati nel corso del **Censimento per le valutazioni della stabilità sul patrimonio arboreo**.

Il progetto del censimento del patrimonio arboreo consiste in un processo di conoscenza del parco in vista della realizzazione di un piano di gestione pluriennale delle alberature. Attualmente siamo nella fase in cui è stato completato il rilievo degli elementi arborei (5.280 esemplari) ed è in corso la fase di caratterizzazione delle piante unitamente ad una valutazione speditiva della popolazione arborea. A questa fase seguiranno tranche di lavori sulle alberature (la prima è quella in oggetto) in cui si mettono in sicurezza aree contermini del comparto caratterizzate da omogenee condizioni in modo da avere un livello di rischio accettabile e controllato.

Progetto di riconfigurazione dell'area dei terrazzamenti, definita anche "Orti di Massimiliano", ossia l'antica area destinata a vivaio per le piante del comprensorio. Progettazione in itinere da completare entro fine novembre.

I lavori di configurazione di baseranno sulla messa a dimora di arbustive mellifere e officinali, che aiuteranno ad aumentare la presenza di insetti impollinatori nel comparto, unitamente ad una porzione che andrà a ricostituire l'antico vivaio del parco che vedrà oltre che a arbustive sempreverdi (alloro e viburni) anche la presenza di piante ad alto fusto che potranno andare a sostituire gli esemplari senescenti o in crisi statica.

Progetto di riconfigurazione e rinaturalizzazione dell'area posta a monte delle Scuderie del Parco

Il 10 ottobre è prevista la consegna dello Studio di fattibilità e del Progetto preliminare, a seguire affidamento stati ulteriori delle progettazioni. Durata cantiere ipotizzata da aprile a dicembre 2023.

Quest'area si pone in una posizione strategica a ridosso delle Scuderie, sia per la presenza di acqua dolce a portata praticamente costante (infatti verrà posizionato un rilevatore di portata così da avere uno storico della fonte) che permette la creazione di un habitat unico nel comparto, sia per la vicinanza all'area di prossima acquisizione del museo che rappresenta un'espansione naturale del perimetro, ed infine costituisce il punto iniziale di un percorso che, con il compimento del progetto di riapertura dell'antica carrozzabile del parco (progetto finanziato dal PNRR) andrà a permettere di riaprire il percorso ad anello all'interno del comparto.

PROGETTI PNRR

Gli interventi dei progetti in questione puntano a elevare gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza dei visitatori, attraverso azioni puntuali nei vari ambiti, al fine di permettere miglioramento e rafforzamento dell'offerta culturale e dei servizi verso i turisti e la comunità locale.

PNRR Musei verdi. Il progetto di riapertura e riqualificazione dell'antica strada carrozzabile del parco con restauro strutturale delle gallerie rustiche e restauro botanico dell'area è in corso.

Entro il mese di ottobre dovranno essere affidati i seguenti incarichi professionali: progettazione esecutiva e dl per opere strutturali, supporto al Rup e supporto per la rendicontazione, agronomo per parte patrimonio vegetale/forestale, coordinatore della sicurezza. Si tratta di incarichi finalizzati al completamento della progettazione in vista dell'affidamento dei lavori previsti per i primi mesi del 2023.

Entro il 2022, in relazione al cronoprogramma approvato, siamo chiamati a liquidare €. 155.000,00 (che costituiranno anticipazioni/avanzamenti incarichi progettisti) mentre nel 2023 dovremmo liquidare €. 600.000 che costituiranno le fasi operative dei lavori. Il cronoprogramma delle opere poi si stende fino al primo semestre 2026 per un totale lordo di €. 2.000.000,00.

PNRR Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei. Il complesso progetto denominato "Sentieri parlanti" in realtà la somma di almeno tre progetti, che si realizzeranno con tempi e modi diversi (si veda la descrizione nella parte dedicata all'accessibilità).

PNRR Migliorare l'efficienza energetica.

Il progetto prevede una ridefinizione complessiva delle reti esistenti nel comprensorio, in modo da migliorarne l'efficienza complessiva e, in sede di cantiere, accorpate più sottoservizi nei medesimi scavi, riducendo così l'impatto sull'esistente. Pertanto verranno completamente riviste la rete idrica e quella elettrica, e verranno introdotti il gas e una rete dati.

Contestualmente, le opere di scavo permetteranno di procedere alla

ripavimentazione dei percorsi interessati dai lavori, che in buona parte sono dissestati o in condizioni non ottimali, introducendo nuovi materiali ecosostenibili ed esteticamente valorizzanti.

Dato l'impegno economico e l'estensione dell'intervento, la messa a sistema delle reti dovrà essere finalizzata attraverso la predisposizione di un adeguato strumento formale, probabilmente una Finanza di progetto, da istruire di concerto con un promotore finanziario.

Nonostante le recenti notizie riguardo all'aumento incontrollato dei costi delle fonti energetiche tradizionali, si ritiene che una gestione oculata e una attenta valutazione dei meccanismi di funzionamento e dei modi d'uso sia determinante, al fine tanto di contenere dispersioni non più sostenibili, quanto di veicolare un'attenzione all'uso consapevole e di sollecitare la riflessione condivisa sull'impiego delle risorse.

CONCLUSIONI

La Programmazione presente rispecchia la vivace attività della Direzione e del suo team per il numero e la qualità di iniziative intraprese e programmate, che spazia in diverse direzioni. E' evidente come il quadro delle iniziative sia in continuo aumento, così come la crescita del bilancio dell'ente, che è più che raddoppiato dalla cifra di partenza. Il bilancio di previsione è passato da € 2.169.018,19 del 2017 a € 10.581.363,37 del 2023.

Si vuole sottolineare che l'aumento delle attività e delle iniziative, così come quello del bilancio non è corrisposto all'aumento del personale ministeriale: il numero di funzionari attivi è restato lo stesso e la situazione di sotto-organico continua a pesare sul carico di lavoro dei singoli e sulla capacità di spesa, come evidenziato sopra.

Questo spiega il residuo consistente degli avanzi di amministrazione, nonostante che la capacità di spesa sia quadruplicata nel corso degli anni: da una comparazione tra il bilancio consuntivo del 2017 e quello del 2021 emerge, infatti, che gli impegni complessivi di spesa sono cresciuti da € 1.088.932,94 a € 4.642.057,31. Si sottolinea inoltre il notevole aumento delle uscite in conto capitale per gli investimenti, passate da € 135.599,97 del 2017 a € 2.556.513,50 del 2021.

Questo documento programmatico va inteso dunque come modulare e passibile di cambiamenti, vista la situazione descritta all'inizio di questa relazione, le difficoltà, i rincari e le incertezze sopra segnalate.

Questo documento programmatico fornisce un quadro abbreviato degli ambiti principali sui quali il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare intende operare ed investire risorse nel corso del prossimo anno.

Nel proseguimento dei numerosi interventi intrapresi in Castello e nel Parco nel corso degli anni precedenti, potendo ragionevolmente ritenere conclusa la fase di interventi in emergenza, il Museo intende perseverare e investire nelle iniziative a lungo termine anche nel campo della comunicazione e della valorizzazione del patrimonio artistico e del rinnovo del racconto museale, per i quali è necessario prevedere un maggiore impegno finanziario diretto da parte dell'Ente.

Si continuerà nell'incremento della superficie accessibile, nel processo di innalzamento di criteri di sicurezza e prevenzione incendi. Sono inoltre previsti nuovi sviluppi nella conoscenza, nella ricerca delle collezioni e della storia del sito, così come nella valorizzazione e cura delle collezioni. Rispetto agli ultimi due anni precedenti si preventiva un maggiore investimento sia sugli **allestimenti stabili** che sulle **mostre temporanee** e puntando sul **rinnovamento e l'ampliamento della narrazione museale**, espressa sia a livello di allestimenti, segnaletica e cartellonistica, sia a livello digitale e multimediale.

Si provvederà contestualmente anche alla trasformazione del sistema di illuminazione, iniziato col salottino di Carlotta, col porticato del parco, nel riallestimento degli appartamenti del Duca d'Aosta e nella Sala della Rosa dei Venti, con l'aggiunta del Salottino Orientale, delle Serre Nuove e delle Serre Antiche.

L'approfondimento degli studi della collezione e dell'edificio, anche perfezionati grazie ai recenti restauri intrapresi e realizzati comporteranno un ulteriore cospicuo investimento nel campo dell'editoria progettando e provvedendo alla stampa di **nuove pubblicazioni** sul castello e sul parco.

In un quadro di coerenza strategica complessiva, nel prosieguo delle iniziative intraprese e delle sfide nuovissime avviate per il PNRR, erano state individuate negli anni precedenti le principali direttrici di azione, ciascuna delle quali verrà declinata in sotto-obiettivi operativi, collocati temporalmente nel periodo 2023 e messi in

relazione con i **Valori del Museo** elencati sopra (**Accessibilità, Conoscenza, Connessione, Sostenibilità, Trasparenza**).

A questi valori sono ispirati tutti gli interventi sopra descritti inerenti al **Patrimonio di arte e architettura**, così come tutte le iniziative relative al **Patrimonio vegetale**. Conservazione, restauro, manutenzione, cura e valorizzazione del patrimonio nelle sue diverse componenti: Castello, Castelletto, Serre, Scuderie e altri edifici, Collezioni di quadreria, fotografia, libri e oggetti, Parco e Giardino in tutte le parti con particolare attenzione all'accessibilità fisica, cognitiva e digitale, allo sviluppo e all'approfondimento della conoscenza, attraverso la ricerca, lo studio, e la pubblicazione. Grande impegno verrà posto nella realizzazione di interventi di restauro sui fondi vincolati e in particolare verranno promossi progetti sostenibili e volti al risparmio energetico, seguendo la programmazione inviata al ministero sui Grandi Progetti per i quali abbiamo ottenuto anche la seconda tranche di fondi.

Collaborazioni esterne di supporto alle attività dell'Ente

Poiché allo stato attuale le varie domande di assistenza al ministero e i vari interpellati relativi al personale mancante non hanno avuto esito positivo, il Museo deve continuare a far fronte con le sue fonti di bilancio per reperire le figure professionali indispensabili e i servizi ritenuti fondamentali per la gestione dell'Ente.

Esternalizzazione servizio di guardiania complementare

Considerata la cronica insufficienza numerica del personale appartenente al profilo professionale di assistente alla fruizione, accoglienza e vigilanza, aggravata ancor di più dalle dimissioni per pensionamenti del personale avvenute nel corso degli anni 2020 -2022 e in previsione nel corso del 2023, anche nel prossimo anno, in attesa di un riscontro in riferimento alle istanze avanzate dalla direzione concernenti l'assegnazione di risorse proveniente dalla società in house ALES spa e le istanze di interpello inoltrate alla Direzione generale Organizzazione, sarà esternalizzato, attraverso appalto, il servizio di controllo accessi in orario diurno da parte di personale non armato a supporto delle risorse attualmente in servizio presso il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.

Saranno inoltre necessarie le seguenti figure: supporto amministrativo-contabile, addetto stampa e comunicazione, segreteria di direzione, geometra di supporto a

funzionari tecnici, addetto social networks, agronomo, supporto legale, restauratore, assistenza tecnica a supporto del personale architetti, registrar e assistente alle mostre, supporto per attività di ricerche collezione, catalogazione e archivio.

Nel corso degli anni 2019-2022, grazie anche all'inserimento di risorse provenienti da società di somministrazione lavoro, società cooperative, e più in generale acquisite esternamente, anche attraverso appalti di servizi, a supporto del personale di ruolo del Ministero, gli uffici del Museo hanno progressivamente raggiunto uno standard di performance tale da garantire una diffusa puntualità negli adempimenti amministrativi, la preparazione di mostre ed eventi organizzati e, più in generale, una rinascita dell'immagine del Museo nel suo complesso. Il Museo è diventato un punto di riferimento imprescindibile del panorama culturale della città e del territorio, ed è riconosciuto a livello nazionale per attrattiva turistica, servizio al pubblico e alla comunità.

Di fronte a questo livello di attività raggiunto e in considerazione del persistere di una situazione di sotto-organico, la Direzione ritiene indispensabile, al fine di mantenere lo standard di servizio raggiunto e aspirando ad un continuo miglioramento della stessa, continuare ad avvalersi dei profili professionali acquisiti nel 2022 ed eventualmente di ulteriori figure anche alla luce delle prossime collocazioni in distacco che interesseranno la segreteria e quello di cura e gestione delle collezioni e del patrimonio.

Attraverso l'individuazione di alcuni obiettivi strategici, il Museo è teso nello sforzo di accettare le sfide poste dai nuovi progetti del PNRR, individuando i risultati più significativi che intende conseguire nel corso del prossimo anno. Per ciascuno dei Valori del Museo sono state precisate le azioni che si prevede di intraprendere, al fine di raggiungere il loro pieno dispiegamento. Tutti gli obiettivi sono in linea con la missione del Museo e convergono con i valori ritenuti irrinunciabili dalla sua Direzione.

Trieste, 5 ottobre 2022

Il Direttore
Andreina Contessa